



'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 7-14 genn 2024

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parroccchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942



L'Arcivescovo: «Il 2024 sia l'anno della fiducia»

Nel suo messaggio augurale ai fedeli ambrosiani all'inizio del nuovo anno, l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, confessa il suo desiderio «di accompagnare ogni giorno con una benedizione del Signore». E definisce il 2024 «l'anno della fiducia», quella che trova il suo fondamento in Dio che, come ci ha rivelato Gesù, «è fedele, ci ama e ci dona la sua vita».

Una fiducia nella capacità di «pregare un po' meglio» e di «avere più stima di noi stessi». Delpini sottolinea che «non abbiamo ancora messo a frutto tutto quello che c'è dentro di noi», in termini di «talenti, risorse, possibilità, pensieri, affetti...». Ma «sotto lo sguardo di Dio» è possibile riconoscere di essere capaci «di fare meglio, di fare di più, di amare con cuore più semplice e puro, di pensare con pensiero più libero e audace». Fiducia legata anche alle «buone ragioni per avere stima degli altri», che non sono «sagome» classificate «in modo sbrigativo», ma persone «che hanno un cuore, una mente, delle ferite, delle risorse». E che, se guardate «con benevolenza», rivelano «quanto bene possono darci e farci». Gli altri, allora, «meritano fiducia, meritano stima e meritano di essere provocati a esprimere il bene che possono fare per noi e per tutti».



Gennaio:

mese della pace

S. Paolo VI, papa, istituendo al primo gennaio di ogni anno la celebrazione della giornata mondiale della pace, chiese a tutte le donne e uomini di buona volontà 'di iniziare l'anno chiedendo al Signore Gesù, il principe della pace, di risvegliare nel cuore di ciascuno il desiderio della pace, molte volte assopito negli animi umani e sepolto dalle pagine dove vengono scritte parole inutili, come la parola 'guerra' lo è.'

do al Signore Gesù, il principe della pace, di risvegliare nel cuore di ciascuno il desiderio della pace, molte volte assopito negli animi umani e sepolto dalle pagine dove vengono scritte parole inutili, come la parola 'guerra' lo è.'

A partire da questa felice e provvidenziale giornata, tutto il mese di gennaio è diventato così il mese della pace. Quella pace che non è solamente assenza di guerra, Non va infatti dimenticato che la pace è il risultato finale di gesti concreti di attenzione ad ogni persona, alla propria storia e all'intera comunità umana.